

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. - Domanda di Egea New Energy SpA di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Lanzo in Comune di Torino ad uso energetico.

Prot. n. 52236/2015

Posizione n. 241/213

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 24/3/2015 della Egea New Energy SpA, di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Lanzo in Comune di Torino ad uso energetico, con le seguenti caratteristiche:

Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrente Stura di Lanzo

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Torino, quota 215,60 metri s.l.m.

Portata derivata massima istantanea: 40.000 litri/s, di cui 30.000 litri/s per il gruppo principale e 10.000 litri/s per il gruppo di valorizzazione del DMV

Portata derivata media annua complessiva: 15.361 litri/s

Salto legale ai fini della concessione (gruppo principale): 4,48 metri

Salto legale ai fini della concessione (gruppo DMV): 4,47 metri

Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 707 kW

Comune ove sono ubicate le centrali di produzione: Torino

Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Torrente Stura di Lanzo

Comune ove è ubicata la restituzione: Torino, (gruppo principale quota 211,03 metri s.l.m.)

Comune ove è ubicata la restituzione: Torino, (gruppo DMV quota 211,04 metri s.l.m.)

Potenza complessiva installata: 1.546 kW

Produzione complessiva media annua: 5,14 GWh

Dato atto che detta domanda:

- è presentata in concorrenza con la domanda in data 7/3/2014 di Mosso Costruzioni s.r.l. e con la domanda in data 18/4/2014 di Acer s.r.l., entrambe oggetto di pubblicazione sul B.U.R.P. n. 6 del 12/2/2015;

- risulta inoltrata entro i quaranta giorni indicati dalle apposite disposizioni regolamentari;

- presenta, da un punto di vista formale, gli allegati tecnici indicati nell'Allegato A al D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e pertanto possiede i requisiti minimi di procedibilità ai sensi del medesimo D.P.G.R.;

- risulta presentata contestualmente alla domanda di avvio della fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998;

Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, dal quale risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica "Stura di Lanzo", e che il corso d'acqua è inserito tra i "corpi idrici significativi";

Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010, dal quale risulta che il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione si trova attualmente nello stato ecologico di "moderato", nello stato chimico di "buono" e nello stato complessivo di "moderato" e che gli obiettivi ecologico e chimico sono fissati entrambi in "buono al 2021";

Vista la Relazione biennale dell'Arpa Piemonte del novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dalla quale risulta che il tratto del Torrente Stura di Lanzo interessato dal prelievo in questione si presenta "a rischio di raggiungimento degli obiettivi di qualità";

Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le “*linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l’incentivazione delle fonti rinnovabili*”, da cui risulta che l’intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alla categoria “*Aree inserite in classe III della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI*”;

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*”;

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. - Regolamento regionale recante: “*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*”;

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: “*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*”;

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale*”;

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, “*Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po*”;

Vista la L. 7/4/2014 n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”;

ORDINA

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico del Comune di Torino, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione “*non sono state presentate opposizioni*”;

2) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i., é convocata il giorno 3 Giugno 2015 alle ore 9:30 con ritrovo presso il luogo interessato dall’intervento (Torino, C.so Giulio Cesare – Ponte Ferdinando di Savoia)

La suddetta visita locale, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi di cui al successivo punto 3);

3) la Conferenza dei Servizi, finalizzata all’esame del progetto, alla raccolta dei pareri dei soggetti interessati ed alla formulazione delle richieste integrative, è convocata il giorno 5 Giugno 2015 alle ore 9:30 con ritrovo presso la sede di questa Amministrazione in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 30.

Al fine dell’espletamento della istruttoria integrata di cui all’art. 26 comma 4 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., sia la visita locale di istruttoria che la Conferenza dei Servizi, avranno valore ai fini della procedura di concessione di derivazione d’acqua e di VIA.

4) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web; a tale proposito si evidenzia che, trattandosi di domanda concorrente alle citate domande in data 7/3/2014 di Mosso Costruzioni s.r.l. e in data 18/4/2014 di Acer s.r.l., già pubblicate, la pubblicazione della domanda in parola non potrà dare luogo ad ulteriori concorrenze, ma costituisce esclusivo adempimento all’art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.;

COMUNICA

1) vista la domanda di connessione presentata ad AEM Distribuzione SpA in data 24/3/2015, agli atti, di assegnare alla Egea New Energy SpA, ai sensi dell’art. 12 c. 1 del D.P.G.R. 29/7/2003 n.

10/R e s.m.i., 30 giorni per la presentazione della accettazione del preventivo di connessione alla rete elettrica, decorrenti dalla acquisizione dello stesso da parte del gestore di rete;

2) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo Latagliata;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo indicato nel D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.; il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

3) copia della documentazione è già stata trasmessa a cura del proponente ai soggetti indicati in indirizzo con (*); allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori, ove il proponente verificasse di non avere trasmesso la documentazione ad alcuni dei soggetti interessati, come individuati nell'indirizzario, lo stesso è immediatamente tenuto a provvedere in merito, dandone comunicazione a questo Servizio; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire ad AIPo copia cartacea della documentazione progettuale.

Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-17.30 – tel. 011 8616500/1/2, sportamb@provincia.torino.it), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

Gli Enti abilitati possono accedere al progetto completo in formato .pdf nella cartella 387_IDROELETTRICI disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).

4) alla Autorità di Bacino del Fiume Po, nel rilevare che l'intervento necessita altresì di parere ai sensi dell'art. 38 del PAI, si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 comma 2 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 come modificato dal D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

5) all'AIPo, nel rilevare che l'intervento necessita altresì di parere ai sensi dell'art. 38 del PAI, si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento;

6) al Comune di Torino si invia la presente Ordinanza anche al fine di acquisire apposita dichiarazione attestante la eventuale necessità, per la realizzazione dell'intervento, di approvazione di apposita variante urbanistica ex art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.;

Si precisa che, ove occorra variante urbanistica, ed in ogni caso ove sia necessario attivare il procedimento espropriativo, al fine dell'economia del successivo procedimento di Autorizzazione Unica, il proponente è tenuto ad attivarsi immediatamente presso i Comuni interessati e con i competenti settori regionale e della Città Metropolitana ai fini della corretta redazione degli elaborati urbanistici che, nell'ambito del procedimento unico, dovranno essere oggetto di istruttoria di variante ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.;

7) ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 è sospeso fino all'avvenuto espletamento della procedura concorrenziale;

8) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali (*)	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino	mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it
Comando Regione Militare Nord (*)	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
A.I.P.O. (*)		ufficio-to@cert.agenziapo.it
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Aree Naturali Protette	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio	
Regione Piemonte (*)	Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Parco Fluviale del Po tratto torinese (*)		parcopocollina.to@pec.it
Città Metropolitana di Torino (*)	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Città Metropolitana di Torino	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa
Città Metropolitana di Torino (*)	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Città Metropolitana di Torino	Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Città Metropolitana di Torino (*)	Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica Aree Protette e Vigilanza Ambientale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Comune di Torino	Segreteria generale	segreteria.generale@cert.comune.torino.it
Comune di Torino	Direzione Patrimonio	PatrimonioImmobiliare@cert.comune.torino.it

Comune di Torino	Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata	Edilizia.Privata@cert.comune.torino.it
Comune di Torino	Divisione Infrastrutture e Mobilità	Divisione Infrastrutture e Mobilità
Comune di Torino (*)	Area Ambiente	Ambiente@cert.comune.torino.it
Comune di Torino	Servizio Verde Gestione	Verde@cert.comune.torino.it
AEM Torino Distribuzione SpA (*)		aemtorinodistribuzione@pec.gruppo iren.it
SMAT SpA (*)		affarisocietari@smatorino.postecert.it
Egea New Energy SpA		egeanewenergy@pec.egea.it

9) di formulare espressa riserva in ordine alla possibilità di rinviare la visita locale e la Conferenza dei Servizi in assenza di riscontro al precedente punto 1) per quanto riguarda la formulazione del preventivo di connessione alla rete elettrica da parte del gestore di rete e la presentazione della relativa accettazione nei tempi utili allo svolgimento dei lavori. A tale proposito si ritiene opportuno evidenziare ad AEM Distribuzione SpA, al fine della corretta redazione del suddetto preventivo, che trattasi di domanda in concorrenza e pertanto alternativa alle precedenti domande di Mosso Costruzioni s.r.l. e Acer s.r.l., per la quale non si rende dunque tecnicamente necessario sommare la potenza per cui impegnare la rete elettrica.

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lì 8/4/2015

Il Dirigente Del Servizio
dott. Guglielmo Filippini